



Pdl e guazzalochiani sempre divisi sulle modalità di scelta: il prossimo appuntamento per trovare l'accordo è fissato per venerdì

# Commissioni di garanzia, vince l'ostruzionismo

*Tomassini temporeggia, ma Caracciolo lo incalza: «Non vogliono votare ora le presidenze per far scadere i termini»*

In consiglio passa all'unanimità la delibera che sancisce l'elezione dei presidenti delle commissioni: Domenico Trapasso (Idv) guiderà le Attività produttive; Paolo Natali (Pd) è confermato al timone della commissione che si occupa di mobilità, infrastrutture e lavori pubblici; alla Sanità-politiche sociali-politiche abitative va invece Teresa Marzocchi (Pd); mentre la commissione Istruzione, Cultura, Turismo, Sport e Giovani è stata affidata al democratico Francesco Critelli. Infine, Emilio Lonardo, anche lui Pd, va alla presidenza della commissione Territorio e Ambiente.

Resta da sciogliere il nodo sulle commissioni di garanzia (Affari generali e Bilancio) su cui è ancora da trovare l'accordo nella minoranza. Il capogruppo del Pdl Lorenzo Tomassini si appella al rispetto dei regolamenti. In mezzo il consigliere la questione delle nomine negli enti. «Le norme vanno osservate e non si votano - dice - la maggioranza le stravolge ad ogni piè sospinto». Ma all'attacco del Pdl si lancia il capogruppo della Lista di Giorgio Guazzaloca, Felice Caracciolo che vede nell'attesa degli ex azzurri una strategia per non arrivare ad una definizione della questione. «Stanno facendo di tutto perchè venerdì non si votino le presidenze delle commissioni di garanzia», accusa il consigliere, sostenendo che l'obiettivo del centrodestra è rinviare ancora il voto per far passare il termine dei 40 giorni oltre il quale i due incarichi vengono votati dalle so-

